

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale:

RÖFIX IF 311

1K-Schiuma poliuretanic per pistola B1

Unique Formula Identifier (UFI-Code):

G4QK-40MM-P00C-H66K

G4QK-40MM-P00C-H66K

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fase del ciclo di vita

C/PW Uso al consumo / Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Settore d'utilizzazione

SU19 Costruzioni

Categoria dei prodotti

PC0 Altro

Categoria dei processi

PROC19 Attività manuali con contatto diretto

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC10b / ERC11b Uso generalizzato di articoli a rilascio elevato o intenzionale

Categoria degli articoli

AC0 Altro

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Schiuma per montaggio - Prodotto per uso industriale, artigianale e privato, da applicare su costruzioni. Si sconsiglia l'impiego per altri scopi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

RÖFIX SpA

Via Venosta 70

39020 Partschins (BZ)

Italia

Tel. +39 (0)473 966 100

Fax +39 (0)473 966 150

office.partschins@roefix.com

roefix.com

Informazioni fornite da:

Reparto sicurezza prodotto (nei giorni feriali 8:00 - 16:00)

(Continua a pagina 2)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 1)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Chiamata d'emergenza europea: 112

Centri AntiVeleni e intossicazioni da sostanze chimiche (Tel.):
 +39/(0)6 6859 3726 - "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" (Roma)
 +39/(0)81 545 3333 - "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" (Napoli)
 +39/(0)6 4997 8000 - Policlinico "Umberto I" (Roma)
 +39/(0)6 305 4343 - Policlinico "A. Gemelli" (Roma)
 +39/(0)55 794 7819 - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Med. (Firenze)
 +39/(0)382 24 444 - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Pavia)
 +39/(0)2 66 1010 29 - Ospedale Niguarda (Milano)
 800 183 459 - "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" (Foggia)
 800 88 33 00 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII (Bergamo)
 800 011 858 - CAV Centro antiveneni Veneto (Verona)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Aerosol 1	H222-H229	Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Acute Tox. 4	H332	Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Resp. Sens. 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Carc. 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
STOT SE 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
STOT RE 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori dati:

Le bombolette aerosol sono sottoposte a una pressione costante! Proteggere dalla luce solare e da temperature superiori a 50 °C. Il contatto con l'aria può provocare la formazione di miscele esplosive. Le persone con elevata sensibilità respiratoria (ad es. asma, bronchite cronica) non devono entrare in contatto con questo prodotto. I sintomi possono persistere per diverse ore in caso di sovraesposizione respiratoria. Polveri, vapori e aerosol sono particolarmente pericolosi per le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS02

GHS07

GHS08

(Continua a pagina 3)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 2)

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Polimetilen polifenil isocianato

Indicazioni di pericolo

- H222-H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H332 Nocivo se inalato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

A partire dal 24 agosto 2023, prima dell'uso industriale o commerciale dovrà essere fornita una formazione adeguata.

Restrizioni secondo l'Allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006:

La manipolazione di questo prodotto può innescare reazioni allergiche in persone già sensibilizzate ai diisocianati. Evitare il contatto con il prodotto, compreso il contatto con la pelle, in caso di asma, eczema o problemi della pelle. Non utilizzare il prodotto in caso di ventilazione insufficiente o indossare una maschera protettiva con filtro antigas idoneo (tipo A1 secondo EN 14387). A partire dal 24 agosto 2023, è necessario fornire un'adeguata formazione prima dell'uso industriale o commerciale.

2.3 Altri pericoli

Il preparato contiene solventi organici. Evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e l'ingestione di solventi, nonché evitare la formazione di miscele di vapore-aria facilmente infiammabili, esplosive. Il contatto ripetuto con la pelle può determinare screpolature o fessure.

L'aerosol può esplodere sotto l'effetto del calore.

Risultati della valutazione PBT e vPvB**PBT:**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti classificati come persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

(Continua a pagina 4)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 3)

vPvB:

Questa sostanza/miscela non contiene componenti classificati come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

1244733-77-4 | Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano

Elenco II; III

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze**

Questo prodotto è una miscela.

3.2 Miscele**Descrizione:**

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi

Sostanze pericolose:

CAS: 9016-87-9 Polymer REACH: 01-2119457024-46	Polimetilen polifenil isocianato ⚠ Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; ⚠ Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335, EUH204 Limiti di concentrazione specifici: Skin Irrit. 2; H315:C ≥ 5 % Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 % Resp. Sens. 1; H334: C ≥ 0,1 % STOT SE 3; C ≥ 5 %	≥ 25 - < 50%
CAS: 1244733-77-4 REACH: 01-2119486772-26	Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano ⚠ Acute Tox. 4, H302	≥ 10 - < 25%
CAS: 115-10-6 EINECS: 204-065-8 Numero indice:... 603-019-00-8 REACH: 01-2119472128-37	Dimetiletere ⚠ Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	≥ 10 < 25%
CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2 Numero indice:... 601-004-01-8 REACH: 01-2119485395-27	Isobutano ⚠ Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	≥ 5 - < 10%
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 Numero indice:... 601-003-00-5 REACH: 01-2119486944-21	Propano ⚠ Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	≥ 1 - < 5%

Ulteriori indicazioni:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Pronto soccorso

(Continua a pagina 5)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 4)

Indicazioni generali:

In caso di dolori sottoporre a cure mediche. In caso di perdita di conoscenza non somministrare niente per bocca, mettere la persona sul fianco in posizione stabile e chiedere assistenza medica. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente. Per gli operatori di primo intervento non è necessario alcun particolare dispositivo di protezione individuale purché sia evitato il contatto con il prodotto.

Inalazione:

Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di dolori sottoporre a cure mediche. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Detergere le parti colpite con cotone o cellulosa lavando in seguito accuratamente con acqua e detergente delicato. Non impiegare solventi o diluenti. Evitare radiazioni UV (sensibilizzazione). In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi in quanto l'azione meccanica potrebbe causare ulteriori danni oculari. Se necessario, togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente gli occhi sotto un getto di acqua corrente per almeno 20 minuti. Se possibile, utilizzare una soluzione oculare isotonica (ad es. 0,9 % NaCl). Consultare sempre comunque un medico del lavoro o un oculista.

Ingestione:

Non provocare il vomito. Se la persona è cosciente, deve lavare la bocca con acqua e quindi bere abbondante acqua. Consultare un medico o un centro antiveleno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda tecnica di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si produce un fumo denso e nero. L'inalazione di prodotti di decomposizione pericolosi può causare seri danni alla salute.

I prodotti contengono vapori e liquidi altamente infiammabili. In caso di incendio, si producono fumi, ossidi di carbonio, fuliggine, idrocarburi e aldeidi a causa della combustione imperfetta e della termolisi. Rischio di scoppio in caso di riscaldamento. Miscele esplosive vapore/aria. I vapori sono più pesanti dell'aria. La riaccensione presso fonti di accensione distanti è possibile a causa della dispersione al suolo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

(Continua a pagina 6)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 5)

Mezzi protettivi specifici:

Se necessario, impiegare idoneo respiratore e, in relazione all'entità dell'incendio, eventualmente indossare completa tenuta antincendio.

Altre indicazioni:

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Garantire una ventilazione sufficiente. Allontanare fonti infiammabili. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle nonché l'inalazione. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento. Rispettare le avvertenze riguardo ai limiti di esposizione e indossare i dispositivi personali di protezione (punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Il materiale indurisce autonomamente all'aria. Lasciar solidificare, raccogliere con mezzi meccanici. Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare abbigliamento protettivo personale. Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, uso di tabacco da fiuto.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare il prodotto nel contenitore originale ermeticamente chiuso e in luogo ben ventilato. Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con ossidanti.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

(Continua a pagina 7)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 6)

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservabilità minima:

Periodo di conservazione (+5°C a 25°C): Vedi indicazione sulla confezione.

Classe di stoccaggio: 2 B**Classificazione secondo l'Ordinanza tedesca sulla sicurezza e la salute industriale (BetrSichV):**

-

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:****9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato**

BOELV (EU)	Valore a breve termine: 0,012 (0,020)* mg/m ³ Valore a lungo termine: 0,006 (0,010)* mg/m ³ come -NCO *fino all'31.12.28
------------	--

115-10-6 Dimetiletere

VL (Italia)	Valore a lungo termine: 1920 mg/m ³ , 1000 ppm
IOELV (EU)	Valore a lungo termine: 1920 mg/m ³ , 1000 ppm

75-28-5 Isobutano

TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1000 ppm
--------------	----------------------------------

74-98-6 Propano

TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1000 ppm
--------------	----------------------------------

DNEL**9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato**

Per inalazione	Sistemico - Azione a lungo termine	0,025 mg/m ³ (Consumente) 0,05 mg/m ³ (Operatore)
----------------	------------------------------------	--

1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano

Orale	Azione a lungo termine	0,52 mg/kg bw/d (Consumente)
Cutaneo	Sistemico - Azione a lungo termine	1,04 mg/kg bw/d (Consumente) 2,91 mg/kg bw/d (Operatore)
Per inalazione	Sistemico - Azione a lungo termine	1,45 mg/m ³ (Consumente) 8,2 mg/m ³ (Operatore)
	Sistemico - Azione di breve durata	5,6 mg/m ³ (Consumente) 22,6 mg/m ³ (Operatore)

115-10-6 Dimetiletere

Per inalazione	Sistemico - Azione a lungo termine	471 mg/m ³ (Consumente) 1.894 mg/m ³ (Operatore)
----------------	------------------------------------	---

PNEC**1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano**

Orale	PNEC Oral	11,6 mg/kg (non specificato)
	Acqua dolce	0,32 mg/l (non specificato)
	Acqua di mare	0,032 mg/l (non specificato)

(Continua a pagina 8)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 7)

Terra	0,34 mg/kg (non specificato)
Sedimenti (Acqua dolce)	11,5 mg/kg (non specificato)
Sedimenti (Acqua di mare)	1,15 mg/kg (non specificato)
Impianto di depurazione	19,1 mg/l (non specificato)
115-10-6 Dimetiletere	
Acqua dolce	0,155 mg/l (non specificato)
Acqua di mare	0,016 mg/l (non specificato)
Terra	0,045 mg/kg (non specificato)
Sedimenti (Acqua dolce)	0,681 mg/kg (non specificato)
Sedimenti (Acqua di mare)	0,069 mg/kg (non specificato)
Impianto di depurazione	160 mg/l (non specificato)

Componenti con valori limite biologici:

Non applicabile

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1. Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici**

Provvedere ad un'accurata ventilazione che può essere realizzata mediante un'aspirazione locale oppure generale. Se ciò non dovesse bastare per mantenere la concentrazione dei vapori di solvente sotto i valori soglia per i luoghi di lavoro, si dovrà indossare un autorespiratore adeguato.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi e pulirli a fondo prima di indossarli nuovamente. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

Protezione respiratoria:

In caso di aerazione insufficiente indossare la maschera protettiva dotata di idoneo filtro per gas (Tipo A1 in conformità a EN 14387).

Protezione delle mani:

Guanti protettivi resistenti a sostanze chimiche in conformità a EN ISO 374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare. È consigliata a scopo preventivo la protezione della pelle utilizzando agenti di protezione dell'epidermide. Per evitare problemi cutanei ridurre l'indossamento dei guanti al minimo indispensabile.

Materiale dei guanti:

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più

(Continua a pagina 9)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 8)

sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Policloroprene (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)

Gomma nitrile (spessore del materiale $\geq 0,35$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)

Gomma butile (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)

Fluorubber (spessore del materiale $\geq 0,4$ mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)

Neoprene (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti non a tenuta stagna in tessuto, pelle o materiali simili.

Protezione degli occhi/del volto:

In caso di pericolo di spruzzi indossare occhiali protettivi completamente chiusi in conformità a EN 166.

Misure di gestione dei rischi:

Per garantire la necessaria efficacia è indispensabile un addestramento del personale sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuali.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione nell'ambiente. I residui vanno riutilizzati oppure smaltiti a regola d'arte. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Indicazioni generali**

Stato fisico	Aerosol
Aspetto:	
Forma:	Aerosol di schiuma
Colore:	In conformità con la denominazione del prodotto
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante per la sicurezza
ph	La miscela non è solubile (in acqua).
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	< 0 °C (ISO 3016)
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile a causa di aerosol
Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	-21 °C (DIN 53171)
Temperatura di autoaccensione:	> 200 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	Non definito
Proprietà ossidanti:	Nessuno
Proprietà esplosive:	Non definito
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	1,5 Vol %
Superiore:	16 Vol %
Temperatura di accensione:	Non definito
Tensione di vapore a 20 °C:	~ 3.500 hPa

(Continua a pagina 10)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 9)

Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	0,99 g/cm ³
Granulometria:	
Solubilità	
Acqua:	Poco e/o non miscibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito
Contenuto solido:	80 - 85 %
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	12,0 %
VOC senza acqua (EG):	208,53 g/l
VOC con acqua (CE):	208,53 g/l
VOC con acqua (CE):	< 21,000 %

9.2 Altre informazioni**Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Sostanze esplosive / miscele e articoli contenenti esplosivi	Non applicabile
Gas infiammabili	Non applicabile
Aerosol	Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Gas comburenti	Non applicabile
Gas sotto pressione	Non applicabile
Liquidi infiammabili	Non applicabile
Solidi infiammabili	Non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	Non applicabile
Liquidi piroforici	Non applicabile
Solidi piroforici	Non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non applicabile
Liquidi comburenti	Non applicabile
Solidi comburenti	Non applicabile
Perossidi organici	Non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile purché sia conservato in modo corretto e all'asciutto.**Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione con sviluppo di calore.

Reazione con alcoli, ammine, acidi acquosi e soluzioni alcaline.

Data l'elevata pressione del vapore in caso di aumento della temperatura esiste il pericolo di scoppio dei contenitori.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

(Continua a pagina 11)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 10)

Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

Ulteriori dati:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità acuta:**

Nocivo se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Non sono disponibili altre informazioni.

ATE (Stima di tossicità acuta (STA))

Orale	LD ₅₀	3.718 mg/kg (Ratto)
Per inalazione	LC ₅₀ (4h)	3,06 mg/l

9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato

Orale	LD ₅₀	> 10.000 mg/kg (Ratto)
Cutaneo	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Coniglio)
Per inalazione	LC ₅₀ (4h)	1,5 mg/l (ATE)

1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano

Orale	LD ₅₀	632 mg/kg (Ratto)
	ATE	632 mg/kg (non specificato)
Cutaneo	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Ratto) (OECD 402)

115-10-6 Dimetiletere

Per inalazione	LC ₅₀ (4h)	309 mg/l (Ratto)
	LC ₅₀ (4h)	163.991 ppm (Ratto)

74-98-6 Propano

Per inalazione	LC ₅₀ (4h)	280.000 ppm (Ratto)
----------------	-----------------------	---------------------

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):**1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano**

Orale	OECD 414	(Coniglio) No effects observed
	OECD 476	(Linfociti) Positive
Effetto irritante sulla pelle	OECD 404	(Coniglio) Not irritating
Effetto irritante per gli occhi	OECD 405	(Coniglio) Not irritant
Sensibilizzazione	OECD 429	(Topo) Not sensitizing
	OECD 416 (Two-Generation Reproduction)	(Ratto) No effects observed

(Continua a pagina 12)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 11)

Irritabilità primaria:

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione:

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT SE):

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT RE):

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esperienze pratiche

Non sono disponibili altre informazioni.

Osservazioni generali

Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità subacuta a cronica:

Il contatto prolungato o ripetuto con la miscela può comportare la rimozione della naturale pellicola grassa della pelle e causare dermatiti di contatto non allergiche e un attraversamento dell'epidermide.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In caso di sovraesposizione, esiste il rischio di un effetto irritante su occhi, naso, laringe e vie respiratorie, indipendentemente dalla concentrazione. È possibile la comparsa di disturbi successivi (difficoltà respiratorie, tosse, asma). Nelle persone ipersensibili possono verificarsi reazioni anche a concentrazioni molto basse di isocianato. Il contatto prolungato con la pelle può causare disidratazione e irritazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

1244733-77-4 | Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano

Elenco II; III

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Non disponiamo attualmente di valori di tossicità ambientale.

9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato

LC₅₀ (96h) > 1.000 mg/l (Piante acquatiche)

EC₅₀ > 100 mg/l (Organismi dei fanghi attivi) (OECD 209)

1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano

LC₅₀ (96h) 51 mg/l (Pesce - pimephales promelas)

EC₅₀ (48h) 131 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magna)

(Continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31



Sistemi per costruire

Stampato il: 02.04.2026

Numero versione: RO/11 78 (sostituisce la versione 77)

Revisione: 02.04.2026

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 12)

EC ₅₀ (3h)	784 mg/l (Fanghi attivi) (ISO 8192)
EC ₁₀ (72h)	42 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201)
NOEC (21d)	32 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magna) (OECD 202)
115-10-6 Dimetiletere	
LC ₅₀ (96h)	> 4,1 mg/l (Pesce - poecilia reticulata) (NEN 6504)
LC ₅₀ (48h)	> 4,4 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magna) (NEN 6501)
EC ₁₀	> 1.600 mg/l (Pseudomonas putida)
EC ₅₀ (96h)	154,9 mg/l (Alghe - desmodesmus subspicatus)
74-98-6 Propano	
LC ₅₀ (96h)	> 1.000 mg/l (Pesce)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Una parte dei componenti è biodegradabile.

Grado di eliminazione:	
9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato	
Biodegradabile	< 60 % (non specificato) (OECD 302C)
1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano	
Biodegradabile (28d)	14 % (Fanghi attivi) (OECD 301E)
115-10-6 Dimetiletere	
Biodegradabile (28d)	5 % (Acqua) (OECD 301A)
75-28-5 Isobutano	
Biodegradabile (35d)	72,6 % (Acqua)
Biodegradabile (16 - 26d)	50 % (Acqua)
74-98-6 Propano	
Biodegradabile	70 % (Acqua) (OECD 301E)
12.3 Potenziale di bioaccumulo:	
1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano	
Log Kow	2,68 (non specificato)
115-10-6 Dimetiletere	
Log Kow	0,1 (non specificato)
75-28-5 Isobutano	
Log Kow	2,76 - 2,88 (non specificato)
74-98-6 Propano	
Log Kow	2,3 (non specificato)
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	
9016-87-9 Polimetilen polifenil isocianato	
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	1 (Pesce)
1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano	
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	0,8 (non specificato) 14 d
75-28-5 Isobutano	
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	20 - 52 (Pesce)
74-98-6 Propano	
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	9 - 25 (Pesce)

12.4 Mobilità nel suolo:

Molto limitato dalla reazione chimica con l'acqua per formare un prodotto insolubile (poliuretano).

(Continua a pagina 14)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 13)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**PBT:**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti classificati come persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

vPvB:

Questa sostanza/miscela non contiene componenti classificati come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Vedere la sezione 11 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

L'isocianato reagisce con l'acqua all'interfaccia per formare CO₂ e un prodotto di reazione solido e insolubile con un elevato punto di rugiada (poliurea). Questa reazione è fortemente sostenuta da sostanze tensioattive (ad esempio, da saponi liquidi) o da solventi solubili in acqua. Secondo l'esperienza acquisita finora, la poliurea è inerte e non degradabile.

Letteratura

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:

Non sono disponibili altre informazioni.

Comportamento in impianti di depurazione:**1244733-77-4 Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano**

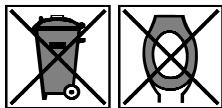
OECD 303 A Activated Sludge Units	95 % (non specificato)
-----------------------------------	------------------------

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Consegnare il prodotto ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli ad un punto di raccolta di rifiuti speciali.

Rischio di inquinamento ambientale. Seguire le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Conservare i prodotti inutilizzati e le confezioni contaminate in modo sigillato. Predisporre contenitori per la raccolta dei rifiuti. Consegnare per lo smaltimento a un'azienda specializzata autorizzata a svolgere tali attività. Evitare che il prodotto venga disperso nell'ambiente. Evitare che il prodotto penetri nella rete fognaria. Non deve essere smaltito con i rifiuti urbani. I contenitori vuoti possono essere utilizzati per il recupero di energia in un impianto di incenerimento dei rifiuti o, se opportunamente classificati, raccolti in una discarica. Gli imballaggi perfettamente puliti possono essere riciclati.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Catalogo europeo dei rifiuti

08 05 01*	isocianati di scarto
-----------	----------------------

(Continua a pagina 15)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 14)

16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
HP3	Infiammabile
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP7	Cancerogeno
HP13	Sensibilizzante

Imballaggi non puliti**Consigli:**

Consegnare ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli a un punto di raccolta per rifiuti pericolosi.

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, IMDG, IATA**

UN1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**ADR**

1950 AEROSOL

IMDG

AEROSOLS

IATA

AEROSOLS, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**ADR****Classe
Etichetta**2 5F Gas
2.1**IMDG, IATA****Class
Label**2.1 Gas
2.1**14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR, IMDG, IATA**

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: Cloroalcani C14-17

Marine pollutant:

No

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N° identificazione pericolo (Numero Kemler): -**

Attenzione: Gas

(Continua a pagina 16)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 15)

Numero EMS:	F-D,S-U
Stowage Code	SW1 Protected from sources of heat. SW22 For AEROSOLS with a maximum capacity of 1 litre: Category A. For AEROSOLS with a capacity above 1 litre: Category B. For WASTE AEROSOLS: Category C, Clear of living quarters.
Segregation Code	SG69 For AEROSOLS with a maximum capacity of 1 litre: Segregation as for class 9. Stow "separated from" class 1 except for division 1.4. For AEROSOLS with a capacity above 1 litre: Segregation as for the appropriate subdivision of class 2. For WASTE AEROSOLS: Segregation as for the appropriate subdivision of class 2.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR	
Quantità limitate (LQ)	1L
Quantità esenti (EQ)	Codice: E0 Vietato al trasporto in quantità esente
Categoria di trasporto	2
Codice di restrizione in galleria	D
IMDG	
Limited quantities (LQ)	1L
Excepted quantities (EQ)	Code: E0 Not permitted as Excepted Quantity
UN "Model Regulation":	UN 1950 AEROSOL, 2.1

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva (UE) 2012/18

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I :
 Nessuno dei componenti è contenuto.

Categoria Seveso:
 P3a AEROSOL INFIAMMABILI

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 150 t
Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore: 500 t

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII :
 Restrizioni: 3

Informazioni supplementari alla voce 78

Il prodotto non contiene microplastiche polimeriche sintetiche >0,01% secondo la normativa CE 2055/2023.

(Continua a pagina 17)

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 16)

Regolamento (UE) N. 649/2012**Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI**

(Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, p. 3)

Nessuno degli ingredienti è incluso.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**Regolamento (CE) 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:**Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**

Osservare le limitazioni di impiego per bambini.

Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

Classe	quota in %
NC	10 - 25

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (Autoclassificazione): Pericoloso

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi:

·Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

·Regolamento (UE) 878/2020 della Commissione, del 18 giugno 2020, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

·Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

·Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

·Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

·Regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Motivi per cambiamenti:**

* Dati modificati rispetto alla versione precedente.

Frase rilevanti:

H220 Gas altamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

(Continua a pagina 18)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31



Sistemi per costruire

Stampato il: 02.04.2026

Numero versione: RO/11 78 (sostituisce la versione 77)

Revisione: 02.04.2026

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 17)

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H332 Nocivo se inalato.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol	Principi ponte
Tossicità acuta per inalazione Corrosione/irritazione della pelle Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Sensibilizzazione delle vie respiratorie Sensibilizzazione della pelle Cancerogenicità Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

Scheda rilasciata da:

Reparto sicurezza prodotto (+43/(0)5522-41646-0 / klaus.ritter@fixit-gruppe.com)

Interlocutore:

Dr. Klaus Ritter

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
 ICAO: International Civil Aviation Organisation
 MAK: concentrazione massima sul luogo di lavoro (concentrazione massima di una sostanza chimica sul luogo di lavoro, Austria/Germania)
 PBT: persistent, bioaccumulative and toxic properties
 vPvB: very persistent, bioaccumulative properties
 ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
 PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 ATE: Acute toxicity estimate values (STAS) della tossicità acuta
 Flam. Gas 1A: Gas infiammabili – Categoria 1A
 Aerosol 1: Aerosol – Categoria 1
 Press. Gas (Comp.): Gas sotto pressione – Gas compresso
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
 Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1
 Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
 Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2
 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
 STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

(Continua a pagina 19)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31



Stampato il: 02.04.2026

Numero versione: RO/11 78 (sostituisce la versione 77)

Revisione: 02.04.2026

RÖFIX IF 311

(Segue da pagina 18)

Ulteriori informazioni:

I dati contenuti nella presente scheda tecnica di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e sono basati sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Essi non costituiscono tuttavia alcuna garanzia riguardo alle caratteristiche del prodotto. L'utilizzatore dei nostri prodotti è pertanto tenuto a rispettare autonomamente e sotto la propria responsabilità le leggi, i regolamenti e le norme esistenti, anche se non citati nella presente scheda tecnica.

IT